

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 art. 11;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, approvato il 5 luglio 2007;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2009, n. 514 che approva il Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cosiddetto Codice Vigna);
- VISTO** il Decreto del 15 dicembre 2011 dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica recante "Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna) approvato con deliberazione di giunta n. 514 del 04/12/2009";
- CONSIDERATO** che, in applicazione in particolare dell'art. 15 del "Codice Vigna" che tratta del "Rispetto dell'ordine cronologico" ai fini della verifica di quanto addotto a giustificazione del mancato rispetto del termine nella trattazione di ogni singola pratica, la pubblica amministrazione costituirà appositi nuclei ispettivi interni che avranno il compito, ove richiesto, del monitoraggio sul rispetto dei tempi di trattazione delle pratiche, previsti dalla legge regionale n. 5/2011 e successiva regolamentazione;
- RITENUTO** pertanto, di dovere provvedere all'istituzione del Nucleo ispettivo interno, ai sensi dell'art. 16 del "Codice Vigna" per i cui componenti l'incarico è considerato rientrante nei doveri di servizio ed è conferito per un biennio, rinnovabile per una sola volta;

D E C R E T A

- ART. 1** Per i motivi enunciati in premessa è istituito presso il Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, per la durata di due anni, il Nucleo ispettivo interno previsto

dall'art. 16 del Codice Vigna, approvato con la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2009, n. 514;

ART. 2 Il Nucleo ispettivo interno di cui all'art. 1 è composto come segue:

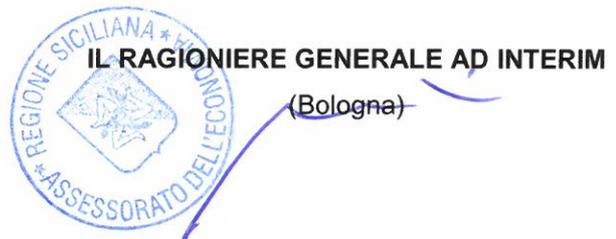
Dott. Luciano Calandra, Presidente;
Dott. Giuseppe Morales, componente;
Dott.ssa Giuseppe Nobile, componente;
Dott.ssa Gloria Giglio, supplente;
Dott.ssa Rita Patti, supplente;

ART. 3 Per i componenti il Nucleo ispettivo interno, di cui al precedente art. 2, l'incarico è considerato rientrante nei doveri di servizio ed è conferito per un biennio, rinnovabile per una sola volta.

ART. 4 I compiti del Nucleo ispettivo interno di cui al precedente art. 2 sono quelli sanciti dal decreto del 15/12/2011 dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica recante "Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna) approvato con deliberazione di giunta n. 514 del 04/12/2009", come riportato nei profili applicativi dell'art. 16 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione.

ART. 4 Il presente provvedimento viene trasmesso per la pubblicazione al Responsabile ed all'Addetto al procedimento di pubblicazione nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo li, 11 DIC. 2014



Il Funzionario Direttivo
Maria Antonietta Micalizzi

M. Micalizzi